

# CURRICULUM STUDIO BAIETTO BATTIATO BIANCO

Armando Baietto, Sebastiano Battiato e Beppe Bianco nascono a Torino nel 1960, si laureano con lode in architettura al Politecnico di Torino nel 1985, discutendo la tesi con Roberto Gabetti; è significativa, per la loro formazione, la collaborazione con lo studio Gabetti e Isola: - anche con loro - hanno sviluppato temi alla scala edilizia e urbana, nuovi interventi e opere di recupero e riqualificazione; fra le più significative: *La ristrutturazione delle maniche ottocentesche di Palazzo Reale per la realizzazione del Museo di Antichità, il Quinto Palazzo Uffici della Snam a San Donato Milanese; il Piano di recupero dell'area Fiat a Novoli, Firenze*. Collaborano costantemente con architetti e studi in Italia e all'estero. Dal 1986 svolgono, insieme, attività professionale e di ricerca, prima con studio in via Sacchi 22, poi in via Foggia 40/b, nell'ex complesso industriale del Maglificio Torinese, da loro trasformato in centro poli-funzionale (BasicVillage).

Dal 1994, Armando Baietto è docente di progettazione architettonica alla 1<sup>a</sup> Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino, nell'attività didattica e di ricerca si occupa in special modo di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio architettonico esistente.

E' autore, fra gli altri titoli, di:

- ARMANDO BAIETTO, *Itinerari di Architettura*, Celid, Torino 2003;
- ARMANDO BAIETTO, RICCARDA RIGAMONTI, *Tessuti misti nella città compatta*, Celid, Torino 2003;
- ARMANDO BAIETTO, *Gabetti & Isola, incontro con due maestri del '900*, "Controspazio", 2000, n. 6, pp. 4-19

Negli anni hanno conseguito riconoscimenti e premi a manifestazioni nazionali e internazionali:

Sono stati selezionati tra i 20 finalisti al "Premio Internazionale di Architettura Andrea Palladio" a Vicenza: nel 1988 con il progetto: *Riuso della zona della Porta Palatina a Torino*, e nel 1993 con l'opera: *Nuovo allestimento della Biblioteca Centrale di Architettura del Politecnico di Torino*.

Hanno partecipato a tre edizioni del "Premio Nazionale di Architettura Luigi Cosenza" di Napoli, ricevendo: nel 1994 la premiazione per il progetto: *Riqualificazione di un tratto di Corso Taranto a Torino*; nel 1996 la premiazione per l'opera: *Nuova scuola materna a Montà* e la menzione speciale per il progetto di concorso: *Progettazione dell'area compresa tra Via de Bosis, la stazione e Viale Vittorio Emanuele II, Siena*; nel 1998 – infine - la premiazione per l'opera: *Edificio industriale con uffici a Valfenera, Asti*.

**Nel 1996 sono invitati alla VI<sup>a</sup> Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia:** *Sensori del futuro, l'architetto come sismografo*, al Padiglione Italia ai Giardini di Castello, con l'opera: *Centro Congressi "Sala sel Barcoaco" a Rio nell'Elba* ("Area", 1996, n.29; "Casabella", 1996, n.636; "d'A", 1996, n. 16).

Nel 2005 sono invitati alla **Triennale di Milano:** Mostra e convegno internazionale "Architetti Italiani under 50", con l'opera "Recupero del complesso architettonico BasicVillage, Torino"

Sempre nel 2005 sono invitati a partecipare alla mostra "**Laboratorio Italia, Esposizione d'Architettura 2005**", sezione "Genealogie", nell'ambito del Festival dell'Architettura 2 a Parma.

Nel 2006, espongono alla mostra "Laboratorio Italia, Roma 2006, 200 architetti italiani + 50 architetti stranieri", Sala Clementina, ex Casa di Correzione del San Michele Roma.

Nel 2006 sono presenti alla **Biennale di Venezia** all'interno della mostra internazionale: "Città, Architettura e Società", sezione City Stories, alle Corderie dell'Arsenale, con il progetto di riqualificazione urbana del BasicVillage, all'interno degli spazi dedicati alla città di Torino.

Nel 1990 realizzano il recupero delle maniche ottocentesche del cortile Sud del Castello del Valentino, ex Scuola di Aeronautica del Politecnico di Torino, con il **nuovo allestimento della Biblioteca Centrale di Architettura**, una struttura ad alberi che evoca l'immagine di un esterno, l'opera viene selezionata per la finale del Premio Palladio nel 1993 e pubblicata su "Controspazio", 1996, n.5, "Progetto e Cronache", 1994, n. 21 e "Habitat Ufficio", 1994, n. 66. Segue, a distanza di un anno, la ristrutturazione di altre maniche dell'ex scuola di Aeronautica.

Attività svolte:

progetto preliminare, definitivo, esecutivo.

Importo opere attualizzato: 1.900.000 euro

*Il carattere volutamente "cantieristico" dell'intervento ha determinato la scelta di impianti completamente a vista: trattamento dell'aria, impianto di rilevazione dei fumi, impianto di spegnimento automatico ed impianto elettrico, sono stati tutti realizzati quando le strutture dei soppalchi erano ultimate. La posizione dei corpi illuminanti al piano terra, così come la distribuzione degli scaffali e dei tavoli di lettura risultano in stretta relazione con la maglia strutturale: a questo piano gli arredi fissi e mobili sono ordinati secondo la geometria dei pilastri e della soprastante orditura dei profilati di acciaio del soppalco. La pavimentazione in linoleum, color verde prato, caratterizza tutte le superfici di calpestio e funziona come piano riflettente per la luce naturale, che è in prevalenza zenitale, provenendo da un grande shed aperto sulla copertura e da finestre poste sotto il cornicione esterno.*

*Gli impianti e gli arredi, pur nel loro aspetto tecnologico, sottolineato e reso evidente, sono stati trattati come elementi di uno scenario inserito nel grande vuoto delle sale macchine: l'effetto di insieme evoca piuttosto immagini per esterno, ambienti dove l'austera e scintillante tecnologia dell'acciaio e dei canali termici, elettrici, a varia tensione dialoga, con ironia, con i segni di una metafora trasposta di prato, di bosco.*



Rassegna stampa:

MARIATERESA VEGEZZI, *Biblioteca Centrale della Facoltà di Architettura del Politecnico, Torino*, "Habitat Ufficio", 1994, n.66

"Progetto e Cronache", 1994, n.21, p. 5

*Premio Internazionale di Architettura Andrea Palladio*, catalogo delle opere selezionate, Electa, Milano, 1993, pp. 22-27

"Architettura Italiana: Un confronto fra generazioni", catalogo della mostra, 1993, pp. 10-11

"Controspazio", 1996, n.5, pp. 20-29



Nel 1994 realizzano, per il comune di Montà (CN), la **Nuova Scuola materna comunale** (con S.Novarino); l'opera viene selezionata al "Premio Nazionale di Architettura Luigi Cosenza" nella sezione miglior progetto realizzato. ("Controspazio", 1996, n. 5).

Attività svolte:

progetto preliminare, definitivo, esecutivo, Direzione Lavori.

Importo opere attualizzato: 1.850.000 euro

*L'idea-forza, nata dall'interpretazione della scuola come "istituzione", si accompagna alla sintesi morfologica e recupera un tipo architettonico classico: quello a pianta centrale. Una pianta ottagonale si irradia dal centro e mette in relazione l'ambiente centrale con la corona di quelli periferici: la stessa struttura formale diventa automaticamente meccanismo di distribuzione ed elemento di mediazione spaziale tra l'ambiente centrale e l'esterno.*

*Valutazioni sulla necessità di caratterizzare diversamente alcuni parti dell'edificio hanno portato ad inserire nel disegno planimetrico una direttrice privilegiata: l'asse del portico di accesso, un asse di simmetria virtuale dell'impianto, la corona ottagonale periferica non è conclusa e lo spicchio mancante dell'ottagono permette l'illuminazione diretta dello spazio centrale. La stessa struttura morfologica dell'impianto - ottagonone con croce inscritta -, ci permette di illuminare ed aerare direttamente tutti gli ambienti: le gli spazi fra le sezioni assumono carattere di corridoio-porticato aperto, con copertura trasparente, e collegano direttamente l'ambiente centrale con l'esterno.*

*L'accesso dalla via pubblica è segnalato da un'edera semicircolare che crea una zona di attesa riparata dalla viabilità pubblica. Tutti gli ambienti della scuola sono a piano terra e garantiscono una diretta fruizione dello spazio esterno.*



Rassegna stampa:

ROBERTO GABETTI, AIMARO ISOLA, *Tre casi in sequenza: opere recenti di Baietto, Battiato, Bianco, Novarino*, "Controspazio", 1996, n.5

"Premio Nazionale di Architettura Luigi Cosenza", catalogo della mostra, Clean, Napoli, 1996



Ancora nel 1994, sono invitati a recuperare un'area del Centro Storico di Rio Nell'Elba: si tratta del completamento della cortina edilizia in un "vuoto" a mezza costa, in cui realizzano, con G. Drocco, il **Centro Congressi "Sala del Barcochio"**: una struttura in tufo a ridosso del versante occidentale del nucleo abitato; l'opera è stata selezionata per la partecipazione alla Biennale di Venezia nel 1996 ("Controspazio", 1996, n. 1; "Progetto e Cronache", 1995, n. 31; "Lo spazio pubblico in Italia 1990-1999").

Attività svolte:

progetto preliminare, definitivo, esecutivo, direzione lavori.

Importo opere attualizzato: 1.250.000 euro

*Rio nell'Elba è un centro interno del settore orientale dell'Isola d'Elba ed è stato l'antico cuore della "vena del ferro". Il nucleo abitato è costituito da insediamenti a ridosso del versante montuoso, con un diradamento edilizio che ha lasciato spazi poco qualificati in settori caratterizzati in passato dalla massima concentrazione demografica.*

*L'edificio, realizzato nell'area del "Barcochio" (albicocco in toscano), nel Centro Storico del paese, ricompone la cortina edilizia di questa zona attraverso la ricucitura del tessuto urbano, slabbrato e compromesso da crolli e demolizioni; la destinazione è sala per conferenze e mostre, laboratori e uffici.*

*La posizione "a mezza costa" rende possibile il raccordo tra la Piazza del Popolo a monte - cuore della vita riesce - e la zona sportiva a valle.*

*La copertura dell'edificio è praticabile ed è utilizzata come piazza pubblica per manifestazioni all'aperto, da questa si scende ai livelli sottostanti attraverso due rampe di scale esterne, un altro accesso è previsto direttamente dalla via a valle.*

Rassegna stampa

"6a Mostra di architettura, sensori del futuro", catalogo della mostra, La Biennale di Venezia, Electa, Milano, 1996, pp. 260-261;

ROBERTO GABETTI, *Al Barcochio*, "Controspazio", 1996, n.1, pp. 54-55

*Architetti italiani alla VI Biennale*, "d'A", 1996, n. 16, pp. 18-21

"Controspazio", 1996, n. 5, pp. 20-29

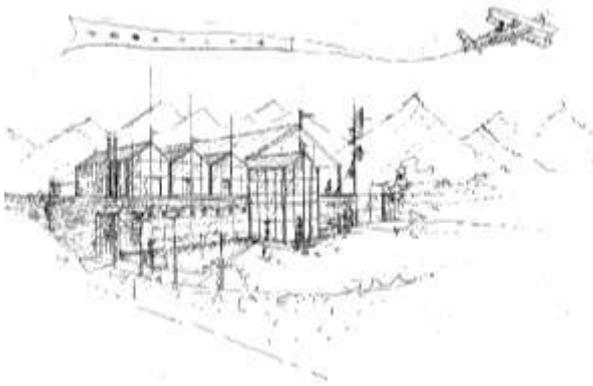
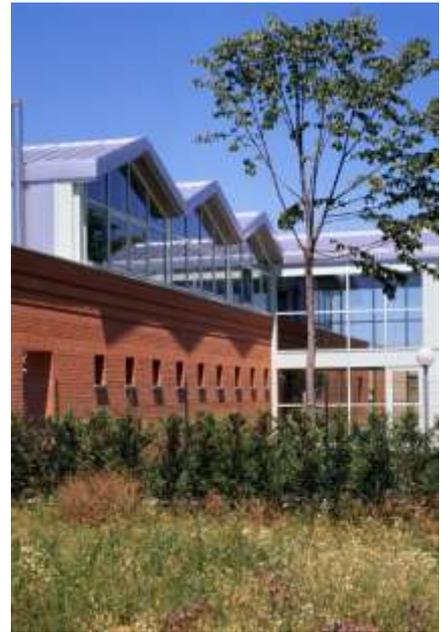


E' del 1998 la realizzazione dell'**Edificio della Tobacco's**, laboratori e uffici, a Valfenera (AT), poi completato, negli anni seguenti, con il raddoppio dei laboratori; anche questo intervento viene selezionato al "Premio Nazionale di Architettura Luigi Cosenza" nella sezione miglior progetto realizzato, 1998 ("Almanacco di Casabella", giovani architetti italiani, 1998).

Attività svolte:

progetto preliminare, definitivo, esecutivo, direzione lavori.

Importo opere attualizzato: 1.550.000 euro



Rassegna stampa:

"Almanacco di Casabella, giovani architetti italiani 97-98", Elemond, Milano 1998

"Premio Nazionale di Architettura Luigi Cosenza", catalogo della mostra, Clean, Napoli, 1998



Nello stesso anno realizzano le **Scuole materna ed elementare** a San Pietro Val Lemina (TO), con S. Novarino, gli edifici ricorda i caratteri delle architetture lungo il Lemina e il Chisone, riprendendone i tratti attraverso due maniche lievemente ruotate fra loro su una piazza circolare.

L'opera è stata selezionata per la partecipazione alla Biennale di Venezia ("Controspazio", 1996, n. 5, pp. 20-29; Almanacco di Casabella, giovani architetti italiani, 1999).

Attività svolte:

progetto preliminare, definitivo, esecutivo, direzione lavori.

Importo opere attualizzato: 2.350.000 euro



Rassegna stampa:

"Almanacco di Casabella, giovani architetti italiani 98-99", Elemond, Milano 1999

"Progetto e Cronache", n. 46, p. 4

"Controspazio", 1996, n. 5, pp. 20-29

"6<sup>a</sup> Mostra di architettura, sensori del futuro, l'architetto come sismografo", catalogo della mostra, La Biennale di Venezia, Electa, Milano, 1996, pp. 260-261



Nel 1999 realizzano il **Museo di archeologia "Antiquarium"**, all'interno della "Sala del Barcoaiò" a Rio nell'Elba: una struttura modulare, in acciaio corten e vetro, su due livelli, che riprende la trama compositiva dell'edificio.

Attività svolte:  
progetto preliminare, definitivo, esecutivo, direzione lavori.  
Importo opere attualizzato: € 450.000



Nel 1988 eseguono la **Ristrutturazione funzionale dell'Aula 1 della Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino**, al Castello del Valentino.

Attività svolte:  
progetto preliminare, definitivo, esecutivo.  
Importo opere attualizzato: € 400.000



Nel 2000, vincono il concorso per la **Realizzazione dei Laboratori multimediali e audiovisivi per la Facoltà di scienze della formazione dell'Università degli Studi di Torino (DAMS).**

Attività svolte:  
progetto preliminare, definitivo, esecutivo, direzione lavori.  
Importo opere attualizzato: € 1.200.000



Nel 2001 completano la **Ristrutturazione e l'ampliamento del complesso architettonico "Basic Village"**, già Maglificio Calzificio Torinese, MCT; l'intervento riguarda la riqualificazione di un edificio complesso, nella zona Nord della città. L'opera è stata selezionata per la partecipazione alla Triennale di Milano nel 2005 e, nello stesso anno, per la mostra "Laboratorio Italia" al Festival dell'Architettura 2 a Parma (Almanacco di Casabella, giovani architetti italiani, 2001, "Controspazio", n.6, 2002); mentre nel 2006 è stata **esposta alla Biennale di Venezia**, all'interno del padiglione dedicato alla città di Torino.



Attività svolte:

progetto preliminare, definitivo, esecutivo, direzione lavori.

Importo delle opere: 14.000.000 euro



Rassegna stampa:

"Almanacco di Casabella", giovani architetti italiani, Electa, Milano, 2001 e 2003

Dwell, at home in the modern world, dec. 2004, New York, pp. 132-138

Architetti Italiani under 50, catalogo della mostra, Triennale di Milano, Marsilio, Venezia 2005

"Interni", n.11, novembre 2010, pagg. 26-31

*Basic Village*, in: "Torino contemporanea, Guida alle architetture, Itinerario 3, Vanchiglia, Regio Parco, Aurora, Barriera di Milano, Urban Center Metropolitan Torino 2011, pagg. 76-77



Nel 2002 vincono la gara per la realizzazione del **“Cineporto” della Film Commission Torino Piemonte**, un centro servizi per il cinema, con il recupero del complesso architettonico dell'ex Lanificio Colongo, di inizio '900, opera dell'ing. Momo. La struttura è unica in Europa per la sua destinazione.

Attività svolte:

progetto preliminare, definitivo, esecutivo, direzione lavori.

Importo delle opere: 6.134.085 euro



Rassegna stampa:

Il Sole 24 ore, 15 aprile 2002

Il Giornale dell'Architettura, n.72, aprile 2009, Umberto Allemandi & C., Torino

Abitare, n°454 ottobre 2005 – allegato sulle grandi trasformazioni urbane di Torino,

La Repubblica, 13 dicembre 2008, p.XI

BAIETTO BATTIATO BIANCO, *Recupero di uno stabilimento industriale*, in *Almanacco di Casabella architetti italiani*, Mondadori, Milano 2009, pagg. 24-31

LUCA GIBELLO [a cura di], *Il Cineporto della Film Commission Torino Piemonte*, un'opera di Baietto Battiato Bianco, Celid, Torino 2008

URBAN CENTER METROPOLITANO, *La città post-fordista*, *Cineporto* in "Torino Atlante dell'Architettura 1984-2008", Umberto Allemandi & C., Torino 2006, pag. 54

GLORIA CARDANO, *La cittadella del cinema*, "Torino Magazine, n. 1, 2009, pagg. 90-93

*Lanificio Colongo*, in ANDREA BOCCO GUARNERI, *Il Fiume di Torino*, Città di Torino, 2010

*Cineporto*, in: "Torino contemporanea, Guida alle architetture, Itinerario 3, Vanchiglia, Regio Parco, Aurora, Barriera di Milano, Urban Center Metropolitan Torino, pagg. 74-75



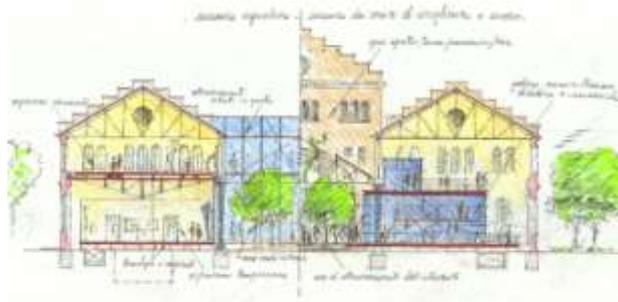
Ancora nel 2002 vincono la Gara Internazionale per Il Restauro e recupero a Centro culturale e polo espositivo della città di Torino e sede GAM, delle Officine Grandi Riparazioni delle strade ferrate (OGR), gioiello dell'archi-tettura industriale di Torino di inizio '900, collocato in un'area di trasformazione della "Spina centrale".

Attività svolte:

progetto preliminare, definitivo, esecutivo

Importo delle opere: 42.031.400 euro

*La particolare importanza dell'edificio, per caratteri architettonici e per giacitura urbana, ha posto il problema della salvaguardia del bene e nello stesso tempo della sua "riproposizione" all'interno di un sistema urbano nuovo o in trasformazione i cui principali interventi daranno il carattere ad una ampia porzione del tessuto urbano consolidato; fra questi: il raddoppio del Politecnico, il nuovo Polo Culturale con la Biblioteca, la trasformazione del complesso delle carceri Nuove e la sistemazione del passante con la definizione della "Spina".*



Rassegna stampa:

"Abitare", n°454 ottobre 2005 – allegato sulle grandi trasformazioni urbane di Torino,

La Repubblica, 8 febbraio 2003

Torino Tour, la guida definitiva, Edizioni Teknimedia, Torino 2005;

Paesaggio Urbano, 4/2005

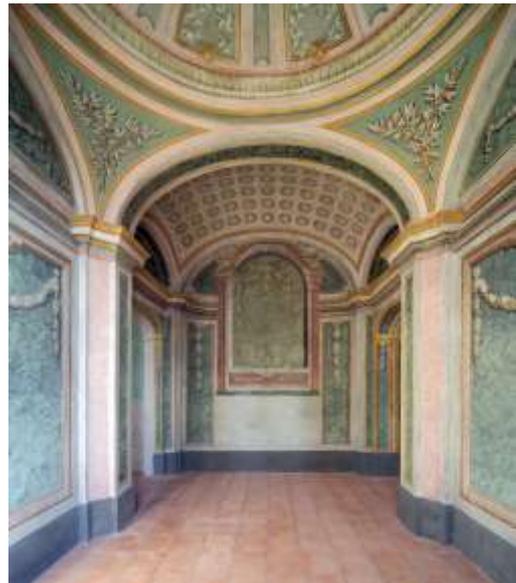
La metafora del recinto, in "Torino guarda avanti", Studio Ponzano, Torino 2005

**Il progetto ha ottenuto la menzione della giuria del Premio IQU, Innovazione e Qualità Urbana, Rimini 2005.**



**Nel 2007** ristrutturano una porzione di Villa Rey, “vigna” seicentesca sulla collina torinese, per la realizzazione degli **Uffici della nuova Sede della Federazione Nazionale Cavalieri del Lavoro, Piemonte-Valle d’Aosta**.

Attività svolte:  
progetto preliminare, definitivo, esecutivo, direzione lavori.  
Importo delle opere: 620.000 euro



Nel 2009 concludono la ristrutturazione del **complesso architettonico di Rocca Civalieri** a Quattordio (AL), con destinazione Centro congressi.

Di origine tardo settecentesca, l'edificio antico è interessato da misurate addizioni, coerenti con la preesistenza.

Attività svolte:

progetto preliminare, definitivo, esecutivo, direzione lavori.

Importo delle opere: 8.600.000 euro



*Gli interventi di trasformazione della struttura antica sono ridotti all'essenziale e le destinazioni previste sono fra loro sinergiche e intercambiabili in modo da rendere flessibile l'uso dello spazio, in funzione delle variabili esigenze di gestione del centro.*

*Al piano terra, oltre alle funzioni di hall, reception e bar, sono collocate sale comuni di rappresentanza e accoglienza; al piano primo è prevista la sala conferenze con un piccolo foyer; al piano secondo la destinazione è ricettiva, con caratteristiche di piccole suites.*



Nel 2010 concludono la ristrutturazione e il completamento dell'organismo architettonico di Villa "Borbogliosa", nel complesso del "Bonafus" a Chieri, per la realizzazione della **Nuova Sede della Scuola Internazionale di Torino, IST.**

In un luogo di atmosfere rarefatte, la preesistenza antica dialoga con nuove maniche raccolte intorno ad una corte aperta, e garantisce una percezione unitaria della concezione distributivo-spaziale.



Attività svolte:

progetto preliminare, definitivo, esecutivo, direzione lavori.

Importo delle opere: 11.852.153 euro

Rassegna stampa:

Corriere di Chieri, 27 maggio 2005, pag. 4

Corriere di Chieri, 6 ottobre 2008, pag. 4

La Stampa, 9 settembre 2000, pag. 56

LAURA SCIOLLA, Il futuro è la Scuola Internazionale, "Torino Magazine", n. 5, 2010, pagg. 188-190

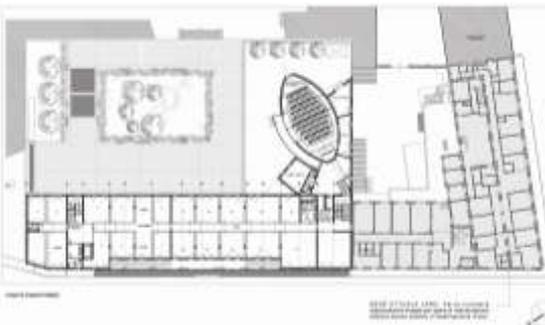
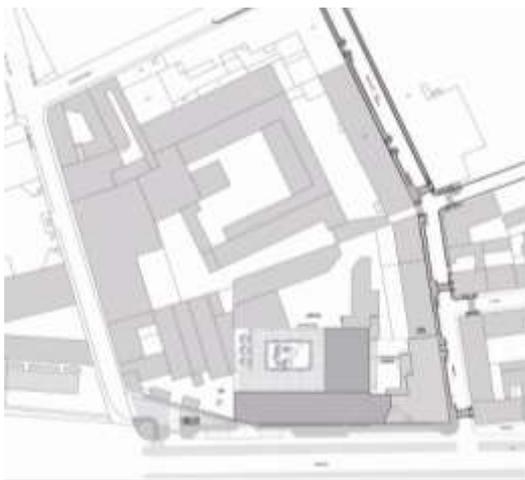
Il Giornale dell'Architettura, "Il progetto del mese", n.91, febbraio 2011, Umberto Allemandi & C., Torino

*The International School of Turin a Chieri*, in: "Torino contemporanea, Guida alle architetture, Area metropolitana Sud, Urban Center Metropolitan Torino, pag. 192



Nel 2006 iniziano la progettazione dell'ampliamento degli uffici della Società Larc, su "Spina 4" a Torino, oggi risulta ultimato un primo lotto che riguarda 10.000 mq di autorimesse interrate.

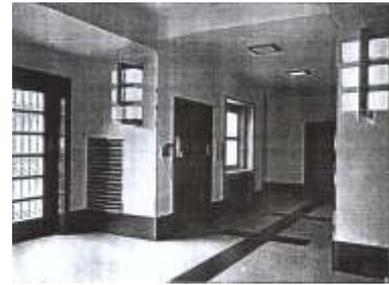
Incarico in corso, attività svolte:  
progetto preliminare, definitivo ed esecutivo di tutto l'intervento, direzione lavori dell'autorimessa.  
Importo delle opere 11.800.000 euro



Nel 2008 vengono incaricati per il **Restauro e la rifunzionalizzazione di "Palazzo Gualino"**, architettura manifesto del Razionalismo Internazionale, opera degli architetti Giuseppe Pagano e Gino Levi Montalcini, in corso Vittorio Emanuele 8 a Torino.

Incarico in corso, attività svolte: progetto preliminare e definitivo.  
Importo delle opere progettate: 6.039.520

*L'edificio di Pagano Montalcini è riconosciuto come una delle espressioni più chiare e rappresentative del nascente Razionalismo in Italia. "Quella netta soluzione di continuità che caratterizza, secondo De Seta, l'Architettura italiana dopo l'affermazione del fascismo, a Torino è meno sensibile ..." La condizione di Torino di non piena appartenenza dell'architettura degli anni trenta a quella di regime, è indagata da Emanuele Levi Montalcini nel saggio pubblicato sulla prima edizione della Guida all'architettura moderna di Torino. In quello scritto emerge come le opposte istanze dei monumentalisti e dei razionalisti a Torino non fossero tutte interne alla cultura fascista, come invece succedeva a livello nazionale.*



Sempre nel 2008 vengono incaricati per il **Restauro e la rifunzionalizzazione di Villa Moglia a Chieri,**

Incarico in corso, attività svolte: progetto preliminare e definitivo.  
Importo delle opere progettate: 9.447.074

*Il progetto di restauro conservativo è fondato sulla conservazione dei valori dell'impianto e dei caratteri distributivi principali dell'architettura della villa. Lo studio dell'organizzazione spaziale e dell'articolazione dei singoli corpi di fabbrica ha consentito di calibrare l'organizzazione di più unità all'interno del complesso senza però alterare la percezione dell'impianto antico.*



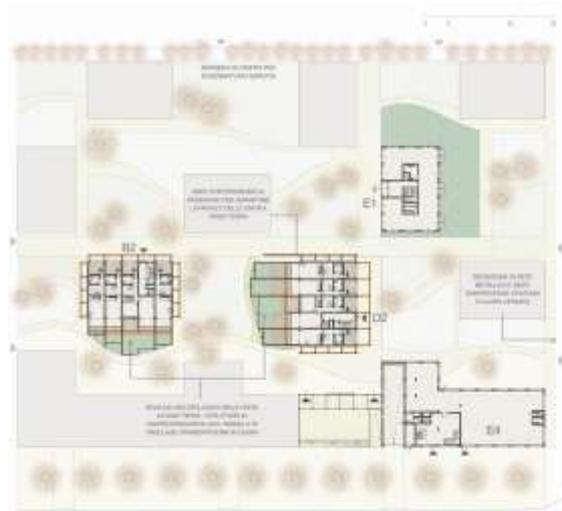
Nel 2010 vengono incaricati, a seguito di concorso, per la **Riconversione di parte del villaggio atleti del "MOI", in uffici e residenza.**

Attività svolte:

progetto preliminare, definitivo ed esecutivo.

Importo delle opere progettate: 2.306.296 euro

*L'architettura degli edifici dell'ex Moi – Villaggio Olimpico – è un'architettura compiuta. Lo spaesamento che coglie l'osservatore e il poco appeal morfologico non appartengono direttamente alla povertà semantica degli involucri di facciata ma sono bensì la conseguenza di un modello insediativo non familiare alla nostra area geografica. La storia dell'architettura piemontese, specie quella torinese, ha bocciato in passato l'assunzione acritica di modelli insediativi come questo, appartenenti all'organicismo scandinavo. Erano gli anni '50, quelli della ricostruzione, erano gli interventi della Falchera, delle Vallette. Era il tentativo di portare a Torino una cultura insediativa che non apparteneva alle tradizioni della nostra città. Torino è città di regole, di disegno, di isolati chiusi sulla via, gli esempi che da questo modello si sono discostati non hanno portato a qualità riconosciute.*



Le principali realizzazioni dello studio sono spesso occasione di presentazione a convegni e seminari, fra questi:

Nel 2011:

- **“Architettura Festival in città”**, dibattito fra i progettisti delle undici *architetture imperdibili*, pubblicate su: “Torino contemporanea, Guida alle architetture”, edita da Urban Center Metropolitano, in cui sono raccolti i cento interventi più significativi di architettura a Torino e nell’area metropolitana, negli ultimi trent’anni, fra questi il Cineporto della Film Commission Torino Piemonte.
- **“Dialoghi di architettura Moderna”**, al Modern Corner del Salone del Restauro 2011, a Ferrara, organizzati dall’Ordine degli Architetti di Bologna, sul tema. *Cineporto a Torino, recupero dell’ex Lanificio Colongo: una casa per il cinema*.

Nel 2009:

- **“Il Cineporto e la città-set”**, ciclo d’incontri, organizzati da Urban Center Metropolitano e dalla Fondazione Ordine Architetti della Provincia di Torino, destinati a illustrare e a discutere una serie di interventi conclusi a Torino nell’area metropolitana -1: *Voci di Architettura*. Dialoghi sui tasselli di una città che cambia”, un dialogo a più voci per incrociare i temi dell’architettura e della città con quelli delle nuove funzioni, del restauro di sedi storiche, dell’arte e della sostenibilità».
- al **Convegno Arte Pubblica**, organizzato dalla II Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino, nell’ambito del *Siggraph, Computer Animation Festival International Conference and Exhibition of Computer Graphics and Interactive Techniques*, Proff. Rocco Curto, Frank Fischnaller – e di tutor al workshop: *“La nuova arte pubblica: piazze sostenibili, interazione e città emozionali”*.

Nel 2008, presentazione del Cineporto della Film Commission Torino Piemonte a Cannes, nell’ambito della 61<sup>a</sup> edizione del **Festival di Cannes**, Palazzo Carlton, Cannes. La Repubblica 18 maggio 2008 — pagina 13 sezione: TORINO.

Nel 2006:

- **Convegno “Quale futuro per le Officine Grandi motori?”**, promosso dal Comitato Tutela OGM, Atrium, Torino.
- **Convegno “Stop&Go, Casi Italiani recenti di rifunzionalizzazione di aree industriali dismesse”**, Fondazione Pistoletto, Biella.
- **Convegno: “Recupero e progetto: istruzioni per l’uso”**, nell’ambito della manifestazione “La nuova fabbrica”, promossa da Urban Center Metropolitano e Torino Internazionale, Casa del Teatro Ragazzi e Giovani, Torino.

Nel 2005, **Conferenza La Torino della nuova architettura**, a cura della Divisione Servizi Culturali della città di Torino e di OfficinaCittàTorino, nell’ambito del ciclo di incontri: *Segni e Sogni di cambiamento: geografie urbane e culturali in compagnia di Gabriele Vacis*, Fiera Internazionale del Libro, Lingotto, Torino.

Nel 2004, **Conferenza La produzione della conoscenza e i suoi spazi, OGR: spazi per l’arte e la cultura della città**, nell’ambito del ciclo di incontri: *Torino: culture per la costruzione della città*, Atrium, Torino

Nel 2001:

- **Conferenza e tavola rotonda: Nuova architettura italiana, progetti di riqualificazione del costruito a confronto**, all’interno dei laboratori di Architettura e restauro, 20 marzo 2002, I<sup>a</sup> Facoltà di Architettura, sede di via Boggio, Torino.
- **Convegno: Torino Zona Nord**, con una relazione sulla trasformazione del complesso industriale del Maglificio Calzificio Torinese, oggi BasicVillage, a Torino.

## bibliografia principale

CARLO OLMO, ANTONIO DE ROSSI, *Cineporto, BasicVillage*, Itinerario 3, Vanchiglia Regio Parco, Aurora, Barriera di Milano; *ItinerarioInternational School of Turin*, Area Metropolitana Sud, in: "Torino Contemporanea, Guida alle architetture" pp. 74-77, 192, Urban Center Torino 2011

MICHELA ROSSO, *La scuola sulle colline delle serre*, *International School di Torino a Chieri di Baietto Battiato Bianco*, Il giornale dell'Architettura, febbraio 2011, Magazine, pp. 4-5

MARIA ADRIANA GIUSTI, ROSA TAMBORRINO, "Guida all'Architettura del Novecento in Piemonte (1902 – 2006)", Allemandi & C., Torino 2008, p.324

Urban Center Metropolitano, MICHELE BONINO et al. [a cura di], "Torino 1984-2008 Atlante dell'architettura", Umberto Allemandi & C., Torino 2008, schede 23, 46, 54, 73

Presentazione del progetto: ARMANDO BAIETTO et al., *Recupero di uno stabilimento industriale*, in *Almanacco di Casabella architetti italiani*, Mondadori, Milano 2009, pagg. 24-31

ANTONIO DE ROSSI E GIOVANNI DURBIANO, *Torino 1980-2011, la trasfigurazione e le sue immagini*, Umberto Allemandi & C., Torino 2006, p. 69

MICHELA ROSSO, *Armando Baietto, Sebastiano Battiato, Beppe Bianco – Recupero ex maglificio calzificio torinese*, "Architetti Italiani under 50", catalogo della mostra, Triennale di Milano, Marsilio, Venezia 2005, pp. 212, 213

ANDREA GUARNERI, *Torino – la trasformazione dall'interno*, Presentazione dei progetti: ARMANDO BAIETTO et al, *Recupero del Maglificio Calzificio Torinese; Recupero delle Officine Grandi Riparazioni delle Strade Ferrate, Realizzazione del Cineporto della Film Commission*, "Abitare", n°454 ottobre 2005 – allegato sulle grandi trasformazioni urbane di Torino

MARINA PAGLIERI, *Gli "imperdibili"*, *Al Festival di Architettura gli undici capolavori della città contemporanea*, "La Repubblica", venerdì 15 luglio 2011

GIOVANNI LEONI, *Baietto, Battiato, Bianco*, "d'Architettura", n. 24/2004

ROBERTO GABETTI, AIMARO ISOLA, *Tre casi in sequenza: opere recenti di Baietto, Battiato, Bianco*, "Controspazio", 1996, n.5, pp. 20-29

ROBERTO GABETTI, *Al Barquq*, "Controspazio", 1996, n.1, pp. 54-55

Armando Baietto  
Sebastiano Battiato  
Beppe Bianco